

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE  
CORSO UNIVERSITARIO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE  
A.A 2015/2016**

(coerentemente alle linee guida del regolamento dei corsi di alta formazione dell'Università degli Studi di Messina)

<b>A. Titolo del Corso</b>	
<b>Personale, organizzazione e riforma della pubblica amministrazione</b>	
<b>CORSO DI PERFEZIONAMENTO E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</b>	

<b>B. Struttura di riferimento</b>	
Dipartimento/Facoltà/Centro interdipartimentale	Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Giurisprudenza
Data delibera di Dipartimento Approvazione Corso (da allegare al format)	12 Settembre 2016
Sede del Corso	Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Giurisprudenza
Luoghi di effettivo svolgimento delle attività	Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Giurisprudenza

<b>C. Ente di gestione</b>	
Interno (dipartimento/centro con autonomia di spesa)	Esterno (solo se co-proponente)
Dipartimento di Giurisprudenza	

<b>D. Tipologia e durata del Corso</b>			
RIEDIZIONE		NUOVA PROPOSTA	X
DURATA MESI N: 2			
Numero ore di frequenza previsto: 60			
Tolleranza delle assenze prevista (non superiore al 25%): 20 %			
Numero crediti universitari riconosciuti: 10			
Lingua: Italiana			
Sito Web del Master: <a href="http://www.unime.it/dipartimenti/giurisprudenza">http://www.unime.it/dipartimenti/giurisprudenza</a>			

<b>E. Partecipanti</b>

Numero minimo per l'attivazione	20	Numero massimo per l'attivazione	50
Titoli di accesso <sup>1</sup>	a) diploma di laurea anche triennale b) indipendentemente dalla ricorrenza di a), esperienze professionali in materia		
Altri requisiti di accesso <sup>2</sup>			
Modalità di selezione	La procedura di selezione si svolgerà secondo un esame per titoli (curriculum; pubblicazioni; altri titoli che il candidato ritenga utili) Requisiti preferenziali: Dottorato di ricerca e diploma di Scuola di specializzazione in materie congrue con il Corso. Qualora si presentassero casi di parità di merito, la Commissione adotterà il criterio della minore età.		

F. Struttura organizzativa	
Numero dei Componenti del Comitato tecnico scientifico	4
Componenti interni	4
<b>Prof. Mario Caldarera</b>	
<b>Prof. Francesco Astone</b>	
<b>Prof.ssa Anna Romeo</b>	
<b>Prof.ssa Vittoria Berlingò</b>	
Componenti esterni	
Cognome e Nome	Qualifica
	<b>Società/Università</b>

**Direttore proposto:**

(nominativo, qualifica, settore scientifico disciplinare di afferenza, struttura di afferenza)

**Prof. Francesco Astone, Ordinario di Diritto amministrativo, IUS/10, Dipartimento di Giurisprudenza.**

*Al modello in originale da consegnare all'Unità Operativa Corso allegare la delibera del Dipartimento proponente nella quale si propone il nome del direttore e si nominano i componenti il CTS.*

**Tutor** (se previsti) n. **1**

**Ufficio di segreteria amministrativa**

(indicare la struttura ed il referente/i da essa individuato/i).

Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina – Dott. Maurizio Pinizzotto

<b>G. Descrizione del progetto formativo</b>
--

<sup>1</sup> Indicare i titoli di studio richiesti (laurea in ....., tutte le lauree, professionalità/esperienze lavorative specifiche e documentate, etc...)

<sup>2</sup> Ad esempio la conoscenza della lingua inglese.

### **Destinatari**

Il Corso si rivolge sia a laureati sia a soggetti già inseriti nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito della pubblica amministrazione centrale e locale, che si trovino nella necessità di acquisire gli indispensabili strumenti di conoscenza e di aggiornamento delle più recenti riforme della pubblica amministrazione in atto.

### **Finalità**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una visione d'insieme delle principali novità della l. n. 124 del 2015, c.d. riforma Madia, con particolare riguardo alla riforma della Dirigenza pubblica ed alle regole in materia di licenziamento disciplinare, senza trascurare i principali strumenti manageriali per una gestione efficace ed efficiente delle organizzazioni pubbliche e per ottimizzare la produttività del personale che vi opera, già introdotti dal D. Lgs. n. 150 del 2009.

### **Obiettivi specifici**

Il Corso ha lo scopo di formare figure professionali con le competenze necessarie ad accompagnare, nella sua fase applicativa, la riforma della pubblica amministrazione, introdotta dalla l. n. 124 del 2015.

La formazione del personale svolge, infatti, un ruolo fondamentale nei processi di modernizzazione organizzativa della P.A.

La riforma della PA contiene 14 ampie deleghe legislative che stanno riformando profondamente il sistema delle Pubbliche Amministrazioni e la loro organizzazione. Fra queste di particolare importanza sono le deleghe in materia di Dirigenza pubblica e lavoro pubblico.

La riforma disegna un nuovo regime della Dirigenza articolato in tre ruoli unificati (Dirigenza statale, regionale e locale) e su nuove modalità di conferimento e revoca degli incarichi, ampliando al contempo i profili di responsabilità amministrativa e contabile.

La delega prevede anche la stesura del testo unico del pubblico impiego, con la ridefinizione delle regole per l'accesso al ruolo, la revisione delle responsabilità dei dipendenti, un nuovo *focus* sulla valutazione della performance e l'introduzione di nuove forme di flessibilità.

La delega della c.d. riforma Madia, ed i primi decreti attuativi, si pongono in continuità con l'evoluzione di un quadro normativo, che spinge al passaggio da modelli di tipo burocratico a modelli di tipo manageriale, dove la responsabilizzazione sui risultati conseguiti e, dunque, le competenze individuali necessarie per conseguirli giocano un ruolo fondamentale.

A questa filosofia di fondo si ispira già la c.d. Riforma Brunetta, che, come noto, ha modificato radicalmente il quadro normativo di riferimento al fine di "ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni". Il Decreto Legislativo n. 150 del 2009, infatti, ha innanzitutto cambiato profondamente, oltre che l'intero sistema di valutazione della performance, la disciplina della dirigenza pubblica, al fine di rendere il rapporto tra il dirigente e i suoi collaboratori sempre più simile a quello delle imprese private. Si tratta di un ulteriore passo in avanti nel processo di privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, che restringe i margini di azione della contrattazione collettiva per migliorare la produttività degli uffici pubblici attraverso una responsabilizzazione del dirigente e un rafforzamento dei suoi poteri. Per realizzare il passaggio dalla logica dei mezzi (*input*) a quella dei risultati (*output* ed *outcome*), la riforma ha introdotto, inoltre, un rinnovato sistema di valutazione delle *performances* della P.A., dei dirigenti e del personale, rafforzato le disposizioni in tema di trasparenza ed integrità della P.A.,

fissato criteri di selettività nell'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, in modo da premiare i capaci e i meritevoli. *Performance*, valutazione, trasparenza, integrità e meritocrazia possono, pertanto, definirsi le “nuove parole d'ordine” con le quali la riforma Brunetta ha inteso dare risposta alle aspettative di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dei cittadini, bisognosi di servizi di qualità comparabile a quella dei più importanti paesi europei. Il processo di riforma del pubblico impiego trova, da ultimo, ulteriori svolgimenti. Da un lato, attraverso i decreti attuativi del Jobs Act, e in particolare il D. Lgs. 81 del 2015 sul riordino delle tipologie contrattuali, si è cercato di assimilare quanto più possibile il lavoro pubblico a quello privato, e, dall'altro, sono stati introdotti ulteriori vincoli alle possibilità assunzionali, finalizzate anche per il 2016 al prioritario riassorbimento dei dipendenti degli enti di area vasta (D.L. 78 del 2015 convertito in L. 125 del 2015 e Legge di stabilità 2016).

Il quadro normativo, che regola le modalità di funzionamento della P.A. e le sue implicazioni organizzative, richiedono che l'intervento formativo proposto dal suddetto Corso produca un arricchimento professionale completo, anche dal punto di vista delle prospettive di riforma europee e sovranazionali, per consentire al personale ed ai dirigenti di assumere efficacemente il ruolo che i diversi assetti istituzionali impongono loro, nella piena consapevolezza delle nuove responsabilità loro assegnate.

#### **Obiettivi formativi e di apprendimento:**

Il Corso si articola in 10 moduli di cui i primi sette saranno dedicati all'esame della disciplina normativa relativa al personale ed all'organizzazione amministrativa alla luce della Riforma della pubblica amministrazione, di cui alla l. n. 124 del 2015; l'ottavo ed il nono al sistema delle responsabilità e delle sanzioni, e l'ultimo, all'esame delle *best practies* affermatasi a livello europeo ed internazionale, come riferite da personale afferente all'International Association of Schools and Institutes of Administration.

Si tratta di ambiti disciplinari in forte sviluppo che presentano tutti interessanti riflessi applicativi, sicché il Corso costituirà un'importante opportunità di aggiornamento e specializzazione nelle diverse discipline coinvolte.

Il Corso propone nuovi approcci e metodologie, quindi, qualifica professionalmente i partecipanti, in modo da consentire loro di utilizzare le conoscenze acquisite nelle varie attività di competenza.

#### **Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali:**

Il Corso tende a formare figure professionali altamente specializzate indispensabili nell'attività della Pubblica amministrazione, al fine di garantire il processo di modernizzazione organizzativa della pubblica amministrazione. La formazione fornita potrà poi essere utilizzata anche nelle libere professioni per svolgere attività di consulenza in un settore di importanza sempre crescente.

**In particolare il corso si rivolge a quanti sono interessati ad un inserimento:**

- nelle amministrazioni pubbliche centrali, per esempio, i ministeri o gli enti pubblici;
- nelle amministrazioni pubbliche locali, per esempio, le regioni, i comuni e le province;
- nelle autorità indipendenti, per esempio, la commissione nazionale per le società e la borsa e l'autorità garante della concorrenza e del mercato;
- nelle altre amministrazioni provviste di uno statuto di autonomia, per esempio le università, le scuole e le camere di commercio;

- nelle imprese erogatrici di servizi pubblici (energia, trasporti e altre utilities);
- nelle imprese private a partecipazione pubblica.

## H. Articolazione ed organizzazione didattica del Corso

### Descrizione del piano didattico

Il Corso si svolgerà durante l'anno accademico 2016/2017 e sarà articolato in 10 Moduli con un impegno complessivo di 60 ore di attività pari a 10 CFU (Crediti Formativi Universitari).

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, magistrati, avvocati, esperti di fama internazionale. L'organizzazione didattica prevede, accanto alle lezioni teoriche, esercitazioni pratiche guidate (*problem solving*) al fine di arricchire l'offerta formativa e coinvolgere attivamente i partecipanti nei processi di apprendimento e qualificazione professionale.

**Tipologia e modalità di svolgimento di verifiche intermedie e della prova finale:**

Si ritiene che le verifiche intermedie potranno agevolmente essere effettuate dai docenti incaricati alla fine di ciascun modulo o parte di modulo che li vede coinvolti. La prova finale consisterà in una tesi compilativa su un tema attinente ai profili del master.

L'allievo sarà seguito da un docente relatore.

I corsisti si potranno avvalere del tutoraggio svolto dai tutors o da tutors/docenti interni. Costoro accompagneranno gli allievi per tutta la durata dell'azione formativa.

Il tutoraggio anche in corso di attività di stage, dove il corsista sarà accompagnato da un tutor aziendale.

**Corpo docente e relativo carico di docenza**  
(indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto

Prof. Mario Caldarera, Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);

Prof. Francesco Astone, Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);

Prof.ssa Anna Romeo, Professore ordinario di

con il soggetto proponente)	<p>Diritto amministrativo presso l'Università di Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);</p> <p>Prof.ssa Vittoria Berlingò, Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università di Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);</p> <p>Dott.ssa Anna Lazzaro, Professore aggregato di Diritto amministrativo presso l'Università di Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);</p> <p>Dott.ssa Emanuela Lo Presti, magistrato in Patti, già docente nella Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali (1 CFU);</p> <p>Avv. Letterio Donato, Avvocato in Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);</p> <p>Avv. Ferdinando Croce, Avvocato in Messina, già docente in Master di II livello e Corsi di alta formazione organizzati da diversi Atenei italiani (1 CFU);</p> <p>Dr. Bardhyl Dobra, Executive Secretary, International Association of Schools and Institutes of Administration (1 CFU).</p>
-----------------------------	--

Schema dell'articolazione didattica del corso (sequenzialità degli argomenti, attinenza ai vari settori scientifico-disciplinari, tempo dedicato a ciascun modulo, eventuali CFU):

N.	<i>Modulo</i>	<i>Obiettivi formativi specifici e contenuti</i>	<i>SSD</i>	<i>Ore frontali</i>	<i>CFU</i>
1	<b>I pilastri della riforma della pubblica amministrazione.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La riforma della pubblica amministrazione: profili generali.</i></li> <li>- <i>Sistema delle fonti e riparto di competenze: legge, contrattazione collettiva e disciplina del rapporto</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1
2	<b>La riforma della Dirigenza pubblica.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'istituzione dei ruoli unificati e coordinati.</i></li> <li>- <i>L'istituzione della banca</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1

		<p><i>dati unica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Le nuove regole di accesso alla dirigenza.</i></li> <li>- <i>I nuovi principi in materia di mobilità della dirigenza.</i></li> <li>- <i>Le nuove regole per il conferimento degli incarichi dirigenziali.</i></li> <li>- <i>I requisiti necessari oggettivi e soggettivi.</i></li> <li>- <i>La valutazione dei curricula.</i></li> <li>- <i>La durata degli incarichi e le possibilità di rinnovo.</i></li> </ul>			
3	Segue.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il regime delle assunzioni negli uffici di diretta collaborazione e per profili dirigenziali di alta professionalità.</i></li> <li>- <i>L'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio.</i></li> <li>- <i>Il trattamento economico dei dirigenti privi di incarico.</i></li> <li>- <i>Il riordino del sistema delle responsabilità dirigenziali.</i></li> <li>- <i>La valutazione dei risultati e gli effetti sul conferimento dei successivi incarichi.</i></li> <li>- <i>La disciplina transitoria nelle more della istituzione dei ruoli unici.</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1
5	<b>Le previsioni del nuovo Testo Unico sul pubblico impiego.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Le nuove procedure di reclutamento.</i></li> <li>- <i>Le disposizioni in materia di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.</i></li> <li>- <i>Il nuovo sistema di valutazione dei dipendenti pubblici.</i></li> <li>- <i>I nuovi principi in materia di responsabilità disciplinare.</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1
6	<b>Il ciclo della performance: valutazione e controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La valutazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni.</i></li> <li>- <i>Il ciclo di gestione della performance: attori,</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1

		<p>metodologie, criteri e regole.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Merito e premi nella Pubblica Amministrazione: il ciclo di gestione della performance.</li> <li>- La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche nel panorama delle Autorità amministrative indipendenti.</li> <li>- Il sistema dei controlli interni dopo il D. Lgs. n. 150/09.</li> <li>- Il controllo di regolarità amministrativa: elementi di raccordo tra il perseguimento della legalità e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.</li> <li>- L'inosservanza del termine di conclusione del procedimento e gli effetti sulla valutazione: rapporti tra D. Lgs. 150/2009 e L. 69/2009.</li> </ul>			
7	<b>La programmazione delle assunzioni per il triennio 2017-2019.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'individuazione dei finanziamenti.</li> <li>- L'abrogazione del rapporto tra spese di personale e spese correnti e le deroghe previste dal D.L. 113/16.</li> <li>- Le limitazioni alle possibilità assunzionali.</li> <li>- Gli effetti del mancato rispetto del patto di stabilità 2015 e dei ritardi nei tempi di pagamento.</li> <li>- Le assunzioni dei lavoratori appartenenti a categorie protette.</li> <li>- Le possibilità di assunzioni a tempo determinato: presupposti e limiti. Le modifiche introdotte dal D.Lgs. 81/15 e la nuova disciplina delle</li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1



		<p>forme di lavoro flessibili. L'applicabilità al regime del pubblico impiego. Le nuove sanzioni previste in caso di mancato rispetto dei contenuti e dei termini dei rapporti di lavoro a tempo determinato. I profili di responsabilità per funzionari e Dirigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La seconda fase operativa del portale "mobilità.gov.it".</li> </ul> <p>L'obbligo di effettuare assunzioni esclusivamente tramite il portale governativo. Le possibilità di assegnazione su base volontaria. I criteri di priorità nell'assegnazione del personale. Le problematiche finanziarie</p>			
8	<b>Potere disciplinare e sistema delle responsabilità e delle sanzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il D.L. 116/16 in materia di licenziamento disciplinare in caso di falsa attestazione della presenza in servizio.</i></li> <li>- <i>Il procedimento disciplinare d'urgenza.</i></li> <li>- <i>La tutela del diritto al contraddittorio.</i></li> <li>- <i>L'obbligo di sospensione immediata del dipendente.</i></li> <li>- <i>Il trattamento economico da attribuire.</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1
9	<b>Segue.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La responsabilità amministrativo-contabile. La riforma della Corte dei conti.</i></li> <li>- <i>La contestazione del danno all'immagine della PA.</i></li> <li>- <i>La valutazione del comportamento omissivo dei Dirigenti o dei responsabili.</i></li> <li>- <i>Gli obblighi di denuncia al PM e alla procura della Corte dei Conti.</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1
10	<b>La riforma della pubblica amministrazione in</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il riordino della Scuola nazionale dell'amministrazione.</i></li> </ul>	<i>Ius/10</i>	6	1

	<b>ambito europeo e sovranazionale.</b>	- <i>La circolazione delle best practises a livello europeo e sovranazionale: prospettive di riforma.</i>			
<b>TOTALE</b>				60	10

**Attività di stage**  
(documentare l'impegno degli enti, istituzioni, strutture ad ospitare lo stage)

	Struttura	<i>Obiettivi formativi specifici e contenuti</i>	Ore	CFU

Numero di ore di frequenza previsto	60
Tolleranza delle assenze prevista (non superiore al 20%)	12

**Bilancio preventivo e piano finanziario**

**Costi del Corso**

Totale personale docente per attività formative	€ 6.000
Totale personale docente per attività organizzative e gestionali (tutors)	€ 2.500
Compenso organi del Corso	€ 3.000
Rimborsi spese	€ 1000
Totale funzionamento e servizi	€ 2171
 Totale dei costi del corso	 € 14671 (A)

**Quote dovute all'Università**

5% del costo di partecipazione al Corso: (€ 43,15 × N.20 minimo iscritti previsti)	totale: € 863
10% del costo di partecipazione al Corso: € 86,3 × N.20 minimo iscritti previsti)	totale: € 1726
Totale quote dovute all'Università	€ 2589 (B)
<b>Totale generale : € 17260</b>	<b>(C=A+B)</b>

**Entrate previste**

Quote d'iscrizione	€ 17.260
--------------------	----------

Quote Dovute all'Università € 4.050  
(se previste separate dalla quota di iscrizione)

Enti Finanziatori/Sponsorships

Altri contributi

**Totale delle Entrate € 17260**

**Totale entrate**

**€ 17260**

**Totale uscite**

**€ 17260**

<b>M. Informazioni per eventuali comunicazioni dell'ufficio centrale</b>			
Tipologia	Cognome e Nome	Telefono	E-mail
<b>Docente di riferimento</b>	Prof. ssa Francesco Astone – Dipartimento di Giurisprudenza	090719011	fastone@ unime.it
<b>Referente amministrativo</b>	Maurizio Pinizzotto	0906766090	maurizio.pinizzotto@unime.it

Messina, \_\_\_\_12.09.2016

Il Responsabile dell'Ente proponente

Dipartimento di Giurisprudenza

Il Direttore

Prof. Giancarlo de Vero